

Gli incontri tra i parlamentari e gli studenti che occupano l'Università

PARRI E LONGO ACCOLTI AL GRIDO «RESISTENZA!»

L'assemblea alla facoltà di Lettere con i rappresentanti dei partiti antifascisti - «Abbiamo qui il CLN» - La Malfa propone un'inchiesta sulle violenze fasciste e l'operato di Papi - La visita di Pietro Nenni

«Abbiamo qui il CLN». Con queste parole si è aperta l'assemblea nella grande aula della facoltà di lettere pochi minuti dopo che Walter Binni aveva pronunciato le ultime parole dell'orazione funebre in memoria di Paolo Rossi, il giovane ucciso dalla bestialità fascista. L'aula è gremita; dietro la cattedra — accolti da un applauso che sembra non debba più aver termine — prendono posto Ferruccio Parri, Luigi Longo, Alicata, Ingrao, la vicepresidente della Camera on. Marisa Rodano, l'on. La Malfa, i dirigenti del Partito radicale, il sottosegretario Romita, Levi, Balzamo, i rappresentanti delle organizzazioni studentesche.

E' stato il preside della facoltà, prof. Visalberghi, ad invitare all'assemblea i parlamentari antifascisti, i capi della Resistenza che avevano partecipato al corteo e alla imponente manifestazione di piazza della Minerva. E' questo — ha detto Visalberghi — quasi un compenso per la combattività e per l'impegno democratico degli studenti e dei docenti della facoltà di lettere, la facoltà dinanzi al cui ingresso la giovane vita di Paolo Rossi è stata troncata.

Per primo ha parlato Ferruccio Parri, con la sua caratteristica voce piana, tranquilla, quasi afona, spesso cancellata dallo scrosciare degli applausi. Poi si è levato a parlare il compagno Luigi Longo, che ha detto poche parole, parole di vivo apprezzamento per la battaglia antifascista e di rinnovamento dell'Università che proprio nell'Ateneo romano è nata, estendendosi poi a tutta Italia. Egli ha portato l'adesione dei gruppi parlamentari del PCI, sottolineando che i comunisti, in Senato e alla Camera, si impegnano a dare battaglia sui punti che il movimento studentesco democratico e le organizzazioni dei docenti stabiliranno insieme ai gruppi parlamentari antifascisti.

Dopo Longo, ha parlato La Malfa, invitando gli universitari romani a un'accurata indagine sulle responsabilità gravissime che in questi anni si è assunto il rettore Papi. Infine, lo studente Inghilesi ha ribadito le tre rivendicazioni che sono alla base della lotta degli universitari romani — ed ora non più solo romani —: scioglimento delle organizzazioni fasciste, inchiesta sull'operato della polizia e in particolare su



La presidenza della manifestazione alla Facoltà di Lettere: si riconoscono Longo, Parri, La Malfa, Carlo Levi, Ingrao, Alicata e Balzamo

quello del commissario di PS di San Lorenzo, dimissioni del rettore Papi.

Il compagno Longo si è recato poi nell'aula della facoltà di giurisprudenza, dove poco prima si erano incontrati con i giovani che occupano l'edificio anche gli onn. La Malfa e Vecchietti. Il segretario del PCI, che ha parlato brevemente, è stato accolto dal grido: «Via Papi! Resistenza! Resistenza!».

Nell'aula di fisica, insieme a Longo, vi erano Riccardo Lombardi, La Malfa, Balzamo, Cattani. Il segretario del PRI ha ripetuto qui la sua proposta per una indagine sul Rettorato; e la proposta, messa ai voti, è stata approvata dall'assemblea degli studenti che occupano la facoltà. Cinque studenti sono stati inca-

ricati, attraverso una votazione, per la raccolta della documentazione necessaria. La Malfa, in base a questa documentazione, si è impegnato a portare fino in fondo un'adeguata azione parlamentare.

I compagni Ingrao e Marisa Rodano hanno preso parte a un'assemblea della facoltà di ingegneria. L'on. Aldo Natoli, invece, ha rappresentato i gruppi parlamentari del PCI all'assemblea della facoltà di architettura, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, i professori Zevi, Marconi, Piccinato, Quaroni, Portoghesi.

Anche una delegazione del PSI, guidata da Nenni e De Martino, ha visitato, dopo i funerali, le facoltà occupate.



1) Con il viso asciutto di lacrime Enzo, Tina e Orietta Rossi, padre, madre e sorella di Paolo, seguono il feretro portato a spalla da sei studenti amici della giovane vittima.

2) In silenzio gli studenti democratici riaffermano con uno striscione che il loro collega deve essere l'ultima vittima della violenza fascista.

3) Il compagno Luigi Longo abbraccia calorosamente il padre di Paolo Rossi.

4) Un aspetto dell'imponente corteo che ha accompagnato lo studente ucciso dai fascisti nel suo ultimo viaggio.

5) Centinaia sono state le corone: ce n'erano in testa al corteo e ancora al centro e poi in coda, mescolate ai tricolori e alle bandiere del PCI, del PSI, del PSIUP, del PRI, della DC.

